

TALENT

Il "ruggito" di un veneziano a Radio 2

VENEZIA - Una delle nuove voci di Radio2 parla veneziano. Si tratta del ventiquattrenne Claudio Fantuzzo, laureato in scienze della comunicazione, che ieri mattina ha battuto il concorrente padovano Giovanni Marangoni nella finale derby del talent «W Guglielmo Marconi». Lo spin-off della trasmissione «Il ruggito del coniglio» ha proposto così due nuove voci venete, ma a spuntarla è stato Fantuzzo: «È un

sogno che si avvera, il primo pensiero è stato per la mia ragazza Fiorenza e la mia famiglia, che mi hanno sostenuto». Claudio ha già esperienza come collaboratore di un quotidiano locale, ma conduce sulla veneziana radio Vanessa il programma «Ciarle pomeridiane». Il suo programma preferito è proprio «Il ruggito del coniglio», a cui si è affezionato dopo aver conosciuto la radio grazie a Fiorello. (T.B.)



TALENTO
Claudio
Fantuzzo

PORDENONE

La Sinfonica Rai con Lisiecki al Verdi

Ancora grande musica al Verdi di Pordenone: stasera alle 20.45 concerto dell'orchestra sinfonica della Rai, diretta da Gaetano d'Espinosa, e del pianista Jan Lisiecki, talento prediletto da direttori come Abbado e Pappano. Fulcro del repertorio il celeberrimo "Concerto n.1 per pianoforte e orchestra" composto da Chopin due composizioni orchestrali del finlandese Jean Sibelius: la "Valse triste", e la "Quinta Sinfonia".

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano
on line

CULTURA & SOCIETÀ

ATENEVO VENETO

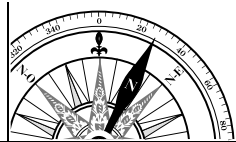
Oggi alle 11 inaugurazione del 204° anno accademico dell'Ateneo Veneto a Venezia. Prolusione "L'albero dell'evoluzione umana" affidata al filosofo delle scienze biologiche Telmo Pievani.

IL CONCERTO

Questa sera alle 21 a Trebaseleghe (Pd) nella Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria concerto di Pasqua dei solisti Veneto di Claudio Scimone con la partecipazione di Uto Ughi.

MOSTRE

Sono state prorogate fino al primo maggio prossimo, a Casa dei Carraresi a Treviso, le mostre "El Greco in Italia" e "Guerre Stellari. Play!".



VENEZIA

Olimpiadi di italiano, dal Campiello opere ai finalisti

Dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto una donazione di libri per i finalisti della sesta edizione delle Olimpiadi di Italiano che si concluderà oggi a Roma, promosse dal MIUR e svolte sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica in sinergia con l'Accademia della Crusca. Gli 84 studenti impegnati nella fase

conclusiva delle Olimpiadi di Italiano riceveranno in dono alcuni libri selezionati dalla Fondazione. La partnership tra la Fondazione Il Campiello e il MIUR, avviata nel 2013, prevede la partecipazione del vincitore del premio Campiello Giovani nella giuria delle Olimpiadi di Italiano, e il vincitore delle Olimpiadi nella giuria di selezione del premio.

Con i libri di Manuzio Venezia fu più potente

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

Una mostra «con un museo e una città intorno». Su Aldo Manuzio e sull'ambiente, l'atmosfera e gli scambi culturali intrecciati con il suo progetto «rivoluzionario quanto l'introduzione del digitale», in una Venezia capace di porsi al centro dell'Europa «non con le armi, ma con la forza e la qualità dei suoi libri, la sua capacità di ricerca e la sua idea di bellezza».

In queste parole della direttrice Paola Marini, del sottosegretario ai Beni culturali Ilaria Borletti Buitoni e dei curatori Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Giulio Manieri-Elia, trova la sua sintesi «Aldo Manuzio. Il rinascimento di Venezia», l'attesissima mostra visitabile da oggi al 19 giugno nelle Gallerie dell'Accademia e finalmente realtà dopo uno slittamento dal 2015 al 2016, con più mesi di ritardo rispetto alle celebrazioni a tutto tondo del cinquecentenario manuziano.

Una dilazione facilmente perdonabile per il milione di euro ben speso e lo spessore di una rassegna che propone un centinaio tra libri rari e opere d'arte «da sottoporre a un nuovo sguardo», nell'ambito di un percorso

In una mostra all'Accademia il Rinascimento della Serenissima

comprensivo di capolavori di Giorgione, Carpaccio, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Tiziano, Lorenzo Lotto e Pietro Lombardo. Dal quale la società veneziana tra la fine del XV e i primi anni del XVI secolo emer-



RITRATTO Aldo Manuzio non realizzò solo splendidi libri, ma innovò l'editoria europea del Rinascimento

ge in tutta la sua grandezza, e in misura tale da farci comprendere come grazie a essa e ai suoi fermenti culturali Aldo - per usare le parole di Erasmo da Rotterdam - sia riuscito a «costruire una biblioteca non avvenute altro confine che il mondo intero». Da qui l'orgogliosa precisazione di Cesare De Michelis, presidente del Comitato regionale per il V centenario manuziano, che «questa mostra sul passato si rivolge all'oggi, nel riconoscimento di ideali comuni e per trasmettere l'ingegno, la fantasia, l'estro e la passione di quanti l'hanno resa possibile



IN MOSTRA Carpaccio: Sant'Orsola e i pellegrini incontrano Papa Ciriaco a Roma

E "Topolino" dedicherà una storia al tipografo

a una città troppo spesso contraddittoria, divisa e insicura». Il tutto nell'esaltazione di una metropoli cinquecentesca di oltre 150mila abitanti e tra le più ricche e vivaci del Vecchio Continente, dove lettori degli

straordinari libri del principe degli stampatori sono le nobildonne e i nobiluomini ritratti da artisti di vaglia. E dove l'idea umanistica di bellezza trova espressione nell'affascinante Flora di Bartolomeo Veneto, giustamente scelta dai curatori come testimonial della mostra.

Di non minore rilievo è il patrimonio librario. Dove la perfezione di stampa e immagini (e l'importanza d'innovazioni commerciali come il formato ridotto dei volumi e l'impiego di carta colorata per rendere più godibile il testo) s'accompagna alla spettacolarità dei testi miniati, frutto di prestiti nazionali e internazionali e difficilmente riproponibili in unica soluzione.

Improbabile, infine, che Aldo avrebbe trovato da ridire sul fatto che tra gli eventi collaterali dell'esposizione, insieme a un ciclo d'incontri programmati nelle Gallerie dell'Accademia dal 21 aprile al 16 giugno, sia prevista anche l'uscita su «Topolino» del 13 aprile di una storia a lui dedicata, sceneggiata da Alessandro Sisti e disegnata da Valerio Held. Nella quale, tra un «Barba» Paperon e un Paperin Paperineto, a impersonarlo è il dotto Pico De Paperis, ribattezzato Paperus Picuzio.

© riproduzione riservata

DOROTHEUM
DAL 1707

VALUTAZIONE E CONSEGNE
PER LE NOSTRE ASTE
INTERNAZIONALI

Dipinti del XIX secolo
Dipinti antichi

Per appuntamenti contattare:
Verona: cell. +39 335 561 20 61,
isabelle.schoenfeldt@dorotheum.it
www.dorotheum.com

Giovan Battista Salvi, detto Il Sassoferrato
Madonna del garofano,
prezzo realizzato € 417.800

